

ARREDARE IL VERDE CON PIETRA, FERRO, LEGNO E COTTO

GIARDINO ANTICO

GIUGNO/LUGLIO 2013 € 6.00

Terrazza
al sole delle Marche
(MORROVALLE, MACERATA)

CASONCELLO
I GIARDINI DELLE FATE
(LOIANO, BOLOGNA)

INSALATE E TISANE
DAGLI ORTI DI LIGURIA
(LAVINA DI REZZO, IMPERIA)

**CARTOLINA
TOSCANA**
LA BIOPISCINA
DELL'ANTICO MULINO
(LUCIGNANO
AREZZO)

**Merenda
nel tufo**

(POSILLIPO, NAPOLI)

3ntini
EDITORE



AVANDA · FARFALLE · CASSETTE PER GLI UCCELLINI · LA CUCINA DELLE FOGLIE



Cartolina dalla *Toscana*

Un antico mulino, le morbide colline, i colori maestosi, la magia della pietra. Un importante intervento di recupero di una proprietà abbandonata. E, ciliegina sulla torta, la biopiscina. Il proprietario: «Desideravo un elemento naturale, in armonia con il paesaggio circostante. L'azzurro artificiale stile Maldive? No, grazie...».

TESTI MARCO PIRANI - FOTO MAX SALANI





Tutti i numeri

LA BIOPISCINA

Zona balneazione: mq. 120

Zona fitodepurazione: mq. 50

Cascata: altezza m. 1,5

Profondità: da m. 1,20 a m. 2,00

Esposizione: sud est

Note: il contorno del biolago è stato rifinito con pietre locali, ghiaia e cordolo a rifinitura

Progettazione e realizzazione:

Vera Luciani e Sabina Marchesi

www.lucianigiardini.it





Dopo un tuffo nella biopiscina, non serve la doccia, come invece si deve fare per togliersi il cloro nelle piscine tradizionali...

Il paesaggio di una cartolina dalla Toscana. Il caratteristico movimento ondulato del terreno, i cipressi, i prati verdissimi, un cascinale di pietra e... uno specchio d'acqua. Lì, in primo piano, vivo ed esuberante nella sua freschezza, degno contraltare della quinta all'orizzonte, il borgo medievale di Lucignano (Arezzo) con le sue torri e i campanili. Poi qualcuno si sorprende ancora se migliaia di turisti stranieri si innamorano di questa regione. Fortunato chi ci abita, ancora di più chi comprende di essere stato favorito dalla sorte e ha la sensibilità di preservare un territorio magnifico (che altrove è stato violentato). Il proprietario del giardino scovato a Lucignano appartiene a questa categoria di persone. «Ho acquistato la proprietà alla fine degli anni '90 – racconta. Era abbandonata da una trentina d'anni, ma ancora in buone condizioni. Un complesso risalente al 1500, appartenuto a una famiglia nobile, auto sufficiente, dotato di tre mulini alimentati da una deviazione del torrente Vescina e circondato da cam-

pi coltivati. L'intervento più importante è stato quello sui solai. Mentre dei mulini non abbiamo toccato nulla, lasciando le rovine, così cariche di storia e di fascino. Per quanto riguarda gli esterni, l'opera principale è stata quella di livellazione, per dare una geometria al giardino, ma senza stravolgimenti. Adesso è un grande prato – cortile di campagna, morbido, sfumato e punteggiato di aiuole, siepi e fioriture, ma senza quelle piccole balze che furono spianate negli anni '60, quando la coltivazione dei campi divenne industriale.»

IL BAGNO SECONDO NATURA

In posizione sopraelevata rispetto alla casa, la biopiscina. Limpida, vitale, con le ninfee e le rane al sole, nella zona di fitodepurazione. «Ho scelto una biopiscina perché volevo un elemento naturale, in armonia con il contesto, con il paesaggio circostante. Non amo il contrasto dell'azzurro finto in stile Maldive delle piscine classiche, l'odore chimico del cloro – sorride il proprietario, un professionista aretino. Così ho cercato informazioni su



A photograph of a multi-tiered stone staircase waterfall. The water flows from the top left, down a series of roughly-hewn stone steps, and finally into a pool of clear, green water at the bottom right. The surrounding area is filled with dense, vibrant green foliage, including bushes and tall grasses in the foreground. The scene is brightly lit, suggesting a sunny day.

La cascata a scalinata fra la zona di balneazione e la zona di fitodepurazione. Nella pagina a fianco, dall'alto, l'orologio solare dipinto sull'abitazione; il rudere dell'antico mulino trasformato in veranda; l'orologio solare a ore italiane ricavato da una pietra del pavimento della casa.



Internet e ho trovato, proprio qui in zona, la persona e le competenze adatte, la paesaggista esperta di biopiscine e biolaghi Vera Luciani.

Vi racconto un aneddoto. L'estate scorsa un'amica di mia figlia è stata qui, con il suo bimbo di appena cinque mesi. Vederli fare il bagno nella biopiscina è stato qualcosa di straordinario, nella sua naturalezza».

CHE ORE SONO?

Sulla parete della casa, in alto, cattura la nostra attenzione un particolare. «È un

orologio solare a riflessione, dipinto in una posizione precisa. Più che una passione, direi una malattia per la gnomonica (la scienza che studia la misurazione del tempo, ndr).

Si trova nella mia zona preferita del giardino, a ridosso dei ruderi del mulino. Il pavimento della piazzetta è realizzato con le pietre recuperate dall'abitazione, tutte sconnesse dai secoli e non più utilizzabili per gli interni, ma ancora splendide per il giardino. Una di queste è stata dipinta e trasformata in un orologio solare in pietra a ore italiane». ■



Sotto: dal cabreo "La fattoria di Villa Fabbriche", del Nobile cav. Felice Griffoli (1786), redatto da Luigi Tortoli Agrimensore Fiorentino.

